

CAMERA PENALE "VITTORIO CHIUSANO"

DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E VALLE D'AOSTA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Torino, 8 aprile 2026

A TUTTI GLI ISCRITTI

Care Colleghe e Cari Colleghi,

è stato un periodo faticoso e frenetico che ha visto la nostra Camera Penale impegnata nella campagna referendaria. Abbiamo perso e, quindi, riteniamo di dover discutere le ragioni di tale esito con i nostri associati, anche per fare il punto della situazione per poi proseguire nelle nostre battaglie.

Non possiamo, infatti, che accettare il risultato, ma le problematiche restano, l'unicità del nostro sistema resta, le patologie restano, l'anomalia delle correnti politicizzate della magistratura resta. Così come resta un sistema giustizia, in crisi perenne, ma da sempre refrattario a qualsiasi forma di cambiamento.

Purtroppo, nel corso della campagna, la competizione politica sembra aver preso il sopravvento, con modalità, da parte di ambedue gli schieramenti, che non abbiamo condiviso.

Così, nonostante i nostri sforzi, molti cittadini non sono riusciti a comprendere il reale obiettivo della riforma, influenzati nel loro decidere, dalla diffusione di informazioni che non abbiamo avuto il timore di tacciare come false. La Costituzione non era in pericolo, così come l'indipendenza della magistratura, e non c'è mai stato un pericolo di eversione.

Si sarebbe dopo tanti anni data finalmente piena attuazione all'art. 111 della Costituzione, e si sarebbe intervenuti su un CSM che in passato ha dato prova di non essere impermeabile a situazioni che ne hanno minato la credibilità. Questa era la sola verità.

Quindi, occorre, ancora di più oggi, opporsi all'idea di una società che privilegi la vicinanza perpetua tra chi accusa e chi giudica e ad una magistratura che non esita a rivestire il ruolo di soggetto politico. Aspetto, quest'ultimo emerso chiaramente durante la campagna, in certe inopportune manifestazioni all'esito dei risultati e nelle dichiarazioni di ANM successive al referendum.

Non è il momento di abbandonare la forza delle idee, quelle liberali, quelle fondamentali per gli uomini e le donne che si trovano a dover affrontare la forza punitiva dello Stato continuando a lavorare in tale senso.

Per queste ragioni vogliamo trovarci insieme per discutere ed analizzare il risultato, ma sicuri che comunque la storia e le battaglie delle Camere Penali ci consentiranno di continuare a scendere in campo per gli ideali giusti.

A tal fine è convocata - a norma dell'art. 5 dello Statuto - la

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

per il giorno 27 aprile 2026 ore 12,30 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno

27 aprile 2026 ore 13,00

presso l'aula 74 del Palazzo di Giustizia di Torino (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati).

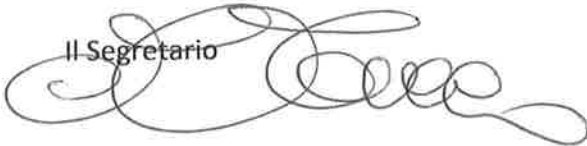
per deliberare in ordine al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Analisi dell'esito del referendum
- Prospettive future della Camera Penale "Vittorio Chiusano" e dell'Unione delle Camere Penali

Vi chiediamo di partecipare numerosi data l'importanza delle questioni sottese alla convocazione.

Il Segretario



Il Presidente

